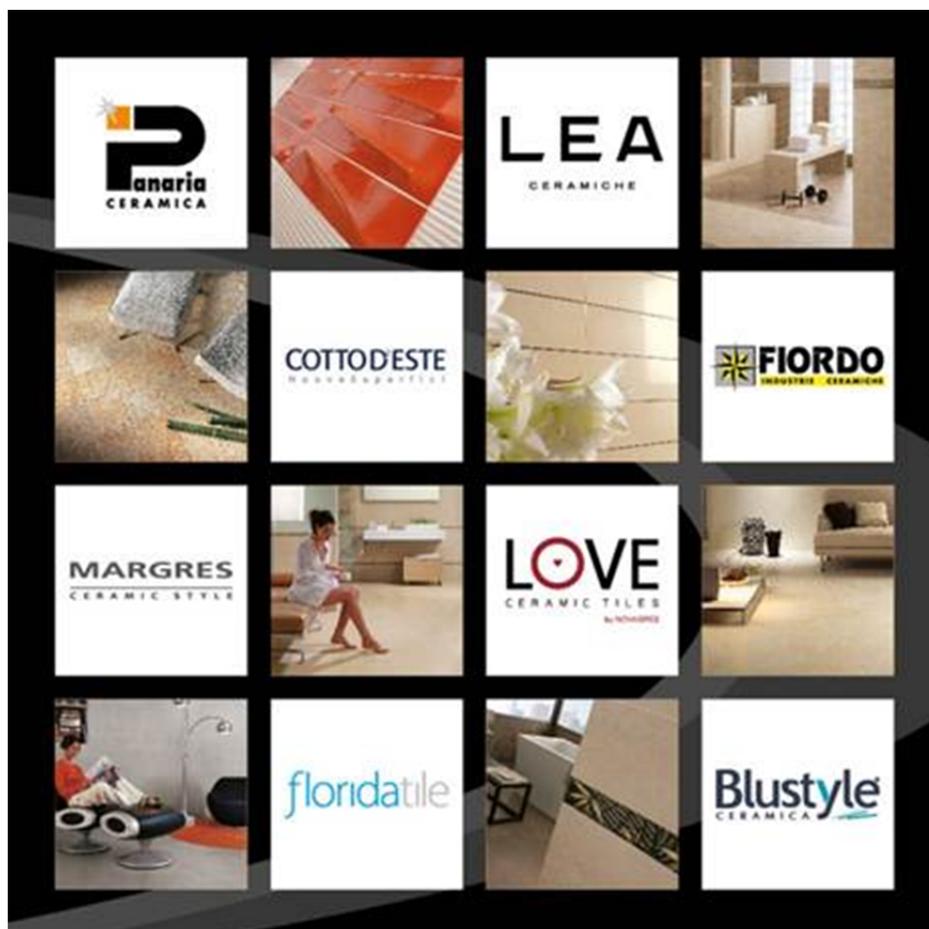


**PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2012**



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 28 marzo 2013

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2012

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2012, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il prospetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 22/03/2013, si compone oltre che dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dei sotto indicati documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 4) Rendiconto finanziario
- 5) Nota integrativa

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, facciamo invio. E', inoltre, corredato dalla attestazione di cui all'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n. 58/1998 V comma, redatta e sottoscritta dal dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti.

Come di consueto ed in modo tradizionale volto ai lettori più conservatori viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico (dati in migliaia di Euro)

Patrimonio:

Totale Attivo	306.499
Totale Debiti	(163.104)
Totale Patrimonio Netto	(139.592)
Utile dell'Esercizio	(3.802)

Economico:

Valore della produzione	178.995
Totale dei costi della Produzione	(168.262)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	4.036
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	(13.830)
Totale imposte	2.863
Utile dell'Esercizio	3.802

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa relativa al Conto Economico.

Tuttavia il Collegio ritiene opportuno illustrare in dettaglio talune voci di conto economico, comprese nei totali sopraindicati, di notevole rilevanza, dovute principalmente:

- i. alla espressione numerica degli eventi sismici che hanno, nel maggio del 2012, colpito la zona in cui è ubicato uno dei principali stabilimenti della società;
- ii. all'applicazione del principio IAS 36 che prevede la verifica dei valori di taluni asset delle società del gruppo, ai fini del bilancio consolidato (che qui non rileva) ed i valori delle partecipazioni delle società controllate, da ricomprendere nel bilancio civilistico delle società;
- iii. ed infine alle motivazioni alla base della determinazione di un valore stranamente positivo della voce "Imposte e Tasse" che anziché vederlo sottratto dal risultato prima delle imposte, viene nel nostro caso sommato, e ciò per effetto dell'utilizzo di "Imposte differite attive".

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38 del 28/2/2005.

In riferimento ai predetti documenti si fa rilevare che, né il Consiglio di Amministrazione, né la Società di revisione, hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in discussione la continuità operativa della Società, pur nel contesto dell'attuale quadro macro economico. Le scelte

operative e strategiche assunte, appaiono idonee per adeguare la strategia dell'azienda al difficile mercato di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento, previsto dal principio IAS 36, al fine di verificare il valore degli asset delle società del gruppo da iscrivere nel bilancio consolidato, nonché il valore delle partecipazioni delle società controllate, da iscrivere nel bilancio civilistico di Panariagroup.

Di tale documento è data indicazione nella "Relazione sulla gestione" ed agli atti della società è depositato l'intero fascicolo operativo.

I ricavi netti di vendita si sono attestati a circa 165,2 milioni di Euro in diminuzione di oltre venti milioni di Euro, rispetto al precedente esercizio, pari, in percentuale, a circa l'11%.

Perdura la crisi sul mercato italiano (-15,6%) su quello europeo (-11,8%) viceversa, hanno manifestato un sensibile aumento le vendite nel Nord-America (+13,7%) e quelle dell'Asia, Oceania ed Africa (+9%).

Il margine operativo lordo è risultato di circa 10,7 milioni di Euro, pari al 6% del valore della produzione, in contrazione negativa rispetto al 7,6% dello scorso esercizio.

Il margine operativo netto è risultato negativo per circa 3,1 milioni di Euro, dopo ammortamenti per 10,5 milioni di Euro (11,1 milioni di Euro l'anno passato), proventi finanziari principalmente relativi ad operazioni di rivalutazione/svalutazione di partecipazioni per 4,0 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nel precedente esercizio) nonché un accantonamento per eventi straordinari di 2,5 milioni di Euro relativo a agli eventi sismici 2012.

Il risultato netto dell'esercizio testè chiuso è risultato positivo, prima delle imposte, per 0,9 milioni di Euro a cui vanno aggiunti il recupero dell'IRAP

pagata negli anni dal 2007 al 2011, imposte differite attive principalmente derivanti dalla non imponibilità del rimborso da parte delle Assicurazioni dei danni subiti dall'evento sismico ed iscritte sulla base dei recuperi di redditività stimati dagli Amministratori, nonché l'annullamento della prevista operazione nel bilancio dell'esercizio 2011, dell'affrancamento dei valori delle partecipazioni, con conseguente recupero fiscale e così per un risultato finale di 3,8 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è più volte intrattenuto con il responsabile dell'Internal Audit relativamente all'attività svolta nei confronti della Vostra società, nonché delle altre società facenti parte del gruppo.

Abbiamo preso visione della Relazione (agli atti della società) predisposta dal responsabile della funzione di Audit dalla quale non sono evidenziate criticità di rilievo.

Con riferimento agli obblighi informativi, cui sono sottoposte le società quotate circa i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale, i Vostri Amministratori hanno provveduto ad identificare, valutare e gestire i principali rischi che la società può correre.

In particolare hanno sottoposto a controllo:

- a) I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ;
- b) I rischi connessi al credito ed alle liquidità;
- c) I rischi connessi alla dipendenza da personale chiave;
- d) I rischi di concorrenza;
- e) I rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime.

Signori Azionisti,

in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, inoltre, quanto segue:

- non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti commerciali di modesta entità, con le imprese del gruppo e prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate;
- in particolare si precisa che la pressoché totalità delle transazioni hanno ad oggetto contratti di locazione di stabilimenti industriali utilizzati nello svolgimento della propria attività. A ciò aggiungasi alcune operazioni di finanziamento a società controllate puntualmente segnalate e formalizzate, e più precisamente Gres Panaria Portugal Euro 1.500.000,00 – Florida Tiles = USD 34.699.755,90 ed Euro 405.000;
- la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- la società ha adottato procedure idonee a dotare la medesima di un modello di organizzazione e gestione teso a prevenire reati, così come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni. È istituito l'apposito Organo di Vigilanza. Tale organo si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio. Dai verbali delle riunioni, dei quali il Collegio ha

preso visione, non sono evidenziate situazioni di irregolarità. Infine è stato trasmesso al Collegio Sindacale il documento che riporta le attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, nonché quelle programmate per l'anno 2013 dal predetto Organismo di Vigilanza;

- la società ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2013, reso noto a norma di legge.
- il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 22.03.2013, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2012, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2012, la società deteneva n° 432.234 azioni pari allo 0,953% del capitale sociale al valore di carico di € 3,73 e così per un importo complessivo di euro 1.614.000,00 correttamente contabilizzate;

I dati suindicati risultano invariati rispetto a quelli iscritti nel Bilancio chiuso al 31.12.2011,

- la società non possiede né ha movimentato azioni/quote di società controllate;
- la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate". All'uopo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consegnata al Collegio Sindacale nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del giorno 22/03/2013. Così come previsto dall'art. 123-

bis del Decreto Legislativo del 24.02.1998 n. 58 adempiendo a tutti gli obblighi relativi, consultabile sul sito internet.

- o il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e 84 quater del Regolamento Emittenti, nonché delle norme previste dal Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana SpA, cui la società aderisce.

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- o nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- o il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata novennale) nel corso dell'esercizio in esame è stato di complessivi 104.000,00 euro relativi alle seguenti attività:

Tipologia di servizi	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione Contabile	Panariagroup S.p.A	104
Totale		104

- o per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti altri incarichi alla società incaricata della revisione o a soggetti a questa legati;
- o segnaliamo che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, viene a scadenza il mandato a suo tempo conferito alla società Deloitte

& Touche SpA e, pertanto, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad individuare la società di revisione a cui affidare il mandato sia per la funzione di Revisore Legale, sia per la certificazione del bilancio individuale che quello consolidato. Il Collegio Sindacale ha svolto l'incarico e la propria relazione sarà sottoposta al vaglio della prossima Assemblea;

- il Consiglio di Amministrazione, si riunisce con cadenza adeguata. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione tre consiglieri indipendenti per i quali il Collegio Sindacale considera rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente per considerarli, a tutti gli effetti, idonei a ricoprire tale ruolo. Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni;
- il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si è riunito con cadenza trimestrale, nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 4 riunioni. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.;
- nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;
- per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e nel corso degli incontri con la società di revisione, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate per adempiere alla normativa di cui all'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;

- o nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità.

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della "Relazione sulla gestione", così come condividiamo la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, e più precisamente il 5% alla Riserva Legale ed il rimanente alla Riserva Straordinaria.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO 2012

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la Società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare S.r.l., con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Nel corso dell'esercizio inoltre la nostra Società ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è detenuta al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2012

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2012

Risultati

Signori Azionisti,

Come già si era verificato nel 2011 l'attività economica internazionale ha subito anche nel 2012, una ulteriore frenata. Il rallentamento registrato nel corso dell'anno è generalizzato e ha interessato anche alcune delle economie più importanti e dinamiche dell'area emergente comportandone riduzioni nei tassi di crescita ma, di fatto esso ha riguardato soprattutto l'area più industrializzata e in particolare l'eurozona implicando anche una decelerazione delle sue economie più solide.

Nel comparto edilizio, si è accentuata la diversità degli andamenti nelle aree in cui è presente il Gruppo: in Europa Occidentale, è proseguita la fase di estrema debolezza che caratterizza da tempo soprattutto la parte meridionale dell'eurozona; in Nord America, abbiamo assistito ad una significativa ripresa delle costruzioni che continua a ritmi sostenuti; nell'area asiatica, si sono registrati risultati brillanti e in costante crescita.

In questo contesto, la nostra Società ha riportato, rispetto al 2011, una riduzione di fatturato e una contrazione della marginalità operativa.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 165,2 milioni di Euro, con una contrazione del 10,9% rispetto al 2011.
- Il margine operativo lordo è stato di 10,7 milioni di Euro (14,2 milioni di Euro nel 2011). Hanno impattato negativamente su tale risultato i significativi incrementi delle tariffe energetiche e gli oneri indiretti causati dal terremoto emiliano di Maggio 2012.

- Il margine operativo netto risulta negativo per 3,1 milioni di Euro (positivo per 1,9 milioni di Euro nel 2011).
- L'utile netto è di 3,8 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2011). Tale risultato è influenzato positivamente dalla rivalutazione della Partecipazione in Panariagroup USA, pari a 7,2 milioni di Euro a seguito dei risultati economici positivi ottenuti dalla controllata americana e delle risultanze del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2012.

Eventi rilevanti dell'esercizio

L'evento di maggiore rilievo del 2012 è stato senza dubbio il sisma che, nel mese di maggio, ha colpito gravemente il territorio emiliano, con epicentro a Finale Emilia, dove è situato uno dei tre stabilimenti produttivi della nostra Società. Il sito ha subito significativi danni agli impianti e ai fabbricati, che ci hanno obbligato ad una improvvisa sospensione della produzione di oltre due mesi, necessari per effettuare tutte le riparazioni e le revisioni. L'attività produttiva è ripartita in modo graduale con il raggiungimento della piena efficienza degli impianti alla fine di Agosto; oltre alla mancata produzione, si è riscontrata una temporanea difficoltà nell'evasione di ordini legati ai prodotti dello stabilimento colpito dal sisma, con la conseguente riduzione del volume d'affari.

La ripresa in tempi così rapidi, considerata l'entità dei danni, è stata possibile solo grazie al contributo, all'impegno e alla dedizione che dipendenti e collaboratori hanno saputo dare, pur molto provati dalle problematiche personali e familiari a cui il terremoto li ha sottoposti.

La nostra Società ha partecipato alla costituzione in India di una Joint Venture Company (di seguito "JVC"), società detenuta al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. La JVC ha l'obiettivo di sviluppare fatturato in quello che attualmente rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina e il Brasile in termini di consumo con tassi di crescita annuali superiori al 10%. A partire dai mesi di agosto e settembre sono stati organizzati importanti eventi sul territorio indiano per il lancio della nuova organizzazione commerciale e del suo *brand* "Bellissimo"; nell'ultimo trimestre 2012 sono stati raccolti i primi ordini e sono state realizzate le prime vendite, ottenendo segnali di gradimento dell'attività finora svolta; la

prospettiva per il 2013 è di acquisire quote di mercato in India, con beneficio per le nostre esportazioni.

Anche nel 2012, si sono ulteriormente rafforzati gli sviluppi dell'innovativa tipologia dei prodotti in gres laminato, che continua a riscuotere un grande consenso di mercato, riportando importanti risultati di fatturato e di marginalità. La peculiarità di questo prodotto è il suo spessore, estremamente sottile (soli 3 millimetri), associato a formati di grandissime dimensioni (fino a 3 metri x 1 metro) che ne determinano vantaggi in termini di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego. Attualmente la nostra Società è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La congiuntura internazionale ha evidenziato, nel corso del 2012, ulteriori segnali di rallentamento.

Oltre all'area euro colpita da una profonda recessione nei paesi periferici e da una decelerazione delle economie finora più solide (Germania e Francia), si è assistito ad un modesto rallentamento del ciclo di crescita delle economie emergenti comportando una revisione al ribasso della crescita del commercio e, in misura minore, del Pil mondiale .

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività della nostra Società, si sono riscontrate nel corso del 2012, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è intensificata la caduta delle compravendite, fino a riportare il mercato sui livelli dei primi anni Novanta; ha sicuramente inciso negativamente anche l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare, soprattutto sulla domanda di abitazioni a scopo di investimento. La forte contrazione delle banche nell'erogazione dei mutui e la flessione della disponibilità delle famiglie si sono riflessi in un vero e proprio crollo dei flussi monetari per l'acquisto di abitazioni. Si è prolungata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni; il mercato confida in un aumento nel medio termine grazie anche alla riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

In Europa Occidentale nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una perdurante debolezza dell'attività edilizia; continuano a pesare il deterioramento economico complessivo, l'incremento del tasso di disoccupazione e la minore disponibilità del sistema bancario al finanziamento di famiglie e imprese.

Nell'Europa Orientale si è assistito al consolidamento della ripresa dell'edilizia in Russia e all'indebolimento di alcuni mercati, anche quelli finora più dinamici, come Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

Negli Stati Uniti, anche nel 2012, si è confermata la ripresa del settore immobiliare; tutti gli indicatori tendono a fornire segnali di espansione significativa degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sta intensificando il processo di graduale riequilibrio del mercato, come indicato dalla discesa delle scorte di abitazioni invendute, con prezzi che manifestano tendenza al rialzo.

In Cina si è allontanato il rischio dell'emersione della bolla immobiliare, col ritorno all'attività produttiva su ritmi comunque inferiori a quelli del 2010-2011; in India è attesa una maggiore dinamicità del mercato sulla spinta dello sviluppo economico e demografico

Le prospettive per il 2013, sono di un ulteriore rallentamento dell'economia per l'area euro, di un'espansione leggermente più moderata che nel 2012 negli Usa anche per l'incertezza delle scelte di politica Fiscale, mentre in Cina la politica monetaria espansiva e il nuovo piano di investimenti nelle infrastrutture dovrebbero sostenere una graduale accelerazione della crescita, così come sono attese crescite nelle altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2012 – 31 dicembre 2011

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	%	31/12/2011	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.182	92,28%	185.465	99,51%	(20.283)
Variazione delle rimanenze PF	1.002	0,56%	(3.218)	-1,73%	4.220
Altri ricavi	4.496	2,51%	4.129	2,22%	367
Proventi per Eventi Straordinari	8.315	4,65%	0	0,00%	8.315
Valore della produzione	178.995	100,00%	186.376	100,00%	(7.381)
Costi per materie prime	(43.162)	-24,11%	(47.202)	-25,33%	4.040
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(73.647)	-41,14%	(77.531)	-41,60%	3.884
Costo del personale	(44.597)	-24,92%	(45.668)	-24,50%	1.071
Variazione delle rimanenze MP	522	0,29%	165	0,09%	357
Oneri diversi di gestione	(1.508)	-0,84%	(1.933)	-1,04%	425
Costi per Eventi Straordinari	(5.870)	-3,28%	0	0,00%	(5.870)
Costi della produzione	(168.262)	-94,00%	(172.169)	-92,38%	3.907
Margine operativo lordo	10.733	6,00%	14.207	7,62%	(3.474)
Ammortamenti	(10.592)	-5,92%	(11.053)	-5,93%	461
Accantonamenti e svalutazioni	(738)	-0,41%	(1.266)	-0,68%	528
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)	-1,40%	0	0,00%	(2.500)
Margine operativo netto	(3.097)	-1,73%	1.888	1,01%	(4.985)
Proventi e oneri finanziari	4.036	2,25%	339	0,18%	3.697
Risultato prima delle imposte	939	0,52%	2.227	1,19%	(1.288)
Imposte e tasse	2.863	1,60%	(50)	-0,03%	2.913
Utile netto consolidato	3.802	2,12%	2.177	1,17%	1.625

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** del 2012 hanno complessivamente registrato una riduzione del **10,9%**, passando da 185,5 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2011 a 165,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

Principali mercati di riferimento

Hanno caratterizzato il fatturato, due distinti fenomeni, da un lato la contrazione riscontrata sui mercati dell'Europa Occidentale e dall'altro l'importante crescita sui mercati Asiatici in particolare Medio ed Estremo Oriente.

Italia

Il mercato italiano, rispetto al 2011, ha registrato una flessione del volume d'affari del 15,6%, sostanzialmente in linea con il dato di settore. La crisi del comparto immobiliare ha registrato nel 2012 un nuovo picco negativo, con pesanti contrazioni degli investimenti nelle costruzioni sia residenziali che commerciali, solo leggermente attenuate dagli interventi di riqualificazione sostenuti dagli incentivi fiscali.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata di circa il 41%.

Europa

Il mercato europeo ha registrato nel 2012 rispetto al 2011, una contrazione complessiva del 11,8%. L'intera riduzione di fatturato è da attribuirsi esclusivamente ai paesi UE, che hanno subito un importante arretramento rispetto allo scorso anno; le principali contrazioni si sono riscontrate in Francia, Germania, Olanda e Belgio.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 39%.

Nord-America

Le vendite del 2012 sul mercato degli Stati Uniti sono state complessivamente pari a 11,3 milioni di Euro in contrazione del 13,7% rispetto al 2011. Il calo del fatturato è da ascrivere al minor volume di vendite effettuato nei confronti della società controllata Florida Tile.

La quota del mercato Nord-Americano sul fatturato complessivo è stata del 7%

Asia, Oceania e Africa

I mercati asiatici confermano una buona dinamicità; su tali aree la crescita complessiva è stata di oltre il 9% rispetto al 2011. Le principali variazioni positive si sono registrate in Arabia Saudita, Giappone, Qatar ed Emirati Arabi.

Il peso di questi mercati, sul totale del fatturato della Società, è del 13%.

Andamento dei marchi

I marchi tradizionali (Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo), concentrati sul mercato domestico e sui principali mercati dell'Europa Occidentale, hanno inevitabilmente registrato un rallentamento, che si è manifestato in misura omogenea, mentre il marchio di più recente costituzione (Blustyle) prosegue nel suo trend di crescita intrapreso negli esercizi precedenti. Infine Panariagroup Trade, che presidia i mercati Oltremare, ha ottenuto delle *performance* molto buone, anche rispetto al risultato dei *competitor* italiani, in particolare in Medio Oriente.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 10,7 milioni di Euro è stato pari al 6,0% sul Valore della Produzione (14,2 milioni di Euro pari al 7,6% al 2011).

I principali fattori che hanno inciso sulla marginalità della Società sono stati di diversa natura, tra i principali citiamo:

- incremento delle tariffe energetiche; gli incrementi di prezzo sono stati del 27% per l'energia elettrica e del 14% per il gas; con un impatto negativo complessivo di 3,0 milioni di Euro;
- riduzione del margine per effetto del minor fatturato realizzato;

Il **marginale operativo netto** risulta negativo per 3,1 milioni di Euro (positivo per 1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

E' importante segnalare come la **marginalità operativa (lorda e netta)** sia stata notevolmente aggravata dagli effetti del terremoto emiliano; mentre i danni diretti sono stati sostanzialmente neutralizzati dalle coperture assicurative, il conto economico sconta i significativi effetti negativi dei danni indiretti, di difficile quantificazione.

Tra essi spiccano:

- la minore produzione dello stabilimento di Finale Emilia, la cui attività è stata sospesa per 2 mesi e in cui, solo alla fine di agosto ed in modo graduale, si è riusciti a raggiungere la piena efficienza degli impianti;
- gli oneri di delocalizzazione produttiva di serie programmate originariamente nello stabilimento di Finale Emilia, verso gli altri stabilimenti del Gruppo;
- il ritardo nella presentazione di nuove collezioni, che erano in fase di studio presso i laboratori di Ricerca & Sviluppo di Finale Emilia;
- il rallentamento delle spedizioni e la conseguente riduzione del fatturato della Business Unit italiana;
- il maggiore impegno che tutte le maestranze di Finale Emilia hanno dovuto dedicare per il superamento delle complesse difficoltà tecniche ed organizzative legate al sisma, distogliendoli parzialmente dalle attività ordinarie;
- il peso degli ammortamenti e degli affitti dell'unità di Finale Emilia, che sono stati inclusi interamente anche nei mesi di sospensione e rallentamento della produzione post-terremoto.

Gli ammortamenti complessivi pari a 10,6 milioni di Euro sono in calo rispetto al 2011 (11,1 milioni di Euro).

I proventi finanziari sono incrementati passando da 0,3 milioni di Euro del 2011 ai 4,0 milioni di Euro del 2012; la variazione positiva riscontrata è principalmente imputabile alle rilevanti operazioni di rivalutazione (per 7,2 milioni di Euro) e di svalutazione (per 0,6 milioni di Euro) delle Partecipazioni in Panariagroup USA e Montanari a seguito dei risultati dei *test di impairment*. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative allegate al bilancio nella sezione dedicata all'*impairment test* e alle Partecipazioni.

Non si riscontrano significative variazioni rispetto allo scorso anno, nei costi della gestione finanziaria in relazione alle condizioni di tasso e spread legate ai finanziamenti bancari.

Il risultato ante-imposte è positivo per 0,9 milioni di Euro (positivo per 2,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

Le imposte stimate riportano un saldo positivo di 2,8 milioni di Euro. Tale importo è influenzato dai seguenti fattori:

- La nuova norma che consente la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale ai fini IRES con effetto retroattivo (decreto legge n. 201/2011 - cosiddetto "decreto Salva Italia"), permettendo il recupero delle maggiori imposte pagate a tale titolo negli anni tra il 2007 ed il 2011. A seguito dell'approvazione di tale norma è stata inoltrata richiesta di rimborso per un valore complessivo di Euro 1,7 milioni di Euro.
- Il trattamento fiscale peculiare degli oneri e dei proventi del terremoto previsto dalla legge italiana, che permette la piena deducibilità dei costi sostenuti mentre prevede la non-tassazione dei contributi ed indennizzi ricevuti; tale norma ha evidentemente finalità agevolative e di aiuto per le imprese che sono state danneggiate dal sisma e ha comportato un risparmio fiscale pari a 2,9 milioni di Euro.
- Impatto negativo legato alla rinuncia alla operazione di affrancamento delle partecipazioni (commentata nelle Note Illustrative allegate al bilancio nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) che ha determinate l'iscrizione di un costo pari a 1,7 milioni di Euro.

L'Utile netto di periodo è di 3,8 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2011).

Il bilancio dell'anno 2012 è stato contraddistinto da diversi effetti, sia positivi che negativi, di carattere non ordinario e di entità significativa.

I risultati operativi subiscono unicamente gli effetti negativi, legati agli oneri indiretti del terremoto.

L'utile netto, oltre ai sopra-citati effetti negativi, recepisce invece anche quelli positivi, quali la rivalutazione delle Partecipazioni ed il beneficio fiscale concesso per il terremoto.

Analisi della situazione patrimoniale Sintesi della Situazione

Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Rimanenze	84.894	82.657
Crediti verso clienti	57.184	66.854
Altre attività correnti	10.361	4.457
ATTIVITA' CORRENTI	152.439	153.968
Debiti verso fornitori	(41.583)	(43.144)
Altre passività correnti	(20.900)	(22.149)
PASSIVITA' CORRENTI	(62.483)	(65.293)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	89.956	88.675
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	748	920
Immobilizzazioni materiali	39.349	42.892
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	77.893	70.927
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	117.990	114.739
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	28.876	26.705
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.753)	(6.096)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(1.191)	617
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.972)	(3.461)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	19.960	17.765
CAPITALE INVESTITO NETTO	227.906	221.179
Attività finanziarie a breve termine	(3.321)	(1.070)
Indebitamento finanziario a breve termine	29.087	44.752
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.766	43.682
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	58.745	37.905
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	84.511	81.587
Patrimonio netto	143.395	139.592
PATRIMONIO NETTO	143.395	139.592
TOTALE FONTI	227.906	221.179

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Se confrontato al 31 dicembre 2011, il capitale circolante risulta incrementato di 1,3 milioni di Euro; i principali fattori che hanno generato tale incremento, sono riconducibili a:

- aumento della voce “Altre attività correnti” per 5,9 milioni di euro principalmente dovuta al rilevamento del “credito residuo verso assicurazioni per danni terremoto” pari a 1,9 milioni di Euro e all’incremento del credito IVA per 3,3 milioni di Euro. La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell’elevata incidenza delle esportazioni;
- riduzione dei crediti verso clienti per 9,7 milioni di Euro, derivante dall’importante decremento delle vendite registrato sul mercato italiano caratterizzato da tempi di incasso mediamente più lunghi;
- riduzione dei debiti verso fornitori per 1,5 milioni di Euro, legati alla riduzione dei debiti verso fornitori di impianti;
- lieve incremento del valore delle rimanenze per 2,2 milioni di Euro.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2012 di 3,3 milioni di Euro per effetto di un decremento complessivo delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali di 3,7 milioni di Euro e di una variazione positiva delle Immobilizzazioni Finanziarie di 7,0 milioni di Euro.

La variazione nelle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali è dovuta a investimenti netti pari a 7,2 milioni di Euro, a cui vanno sottratti i decrementi registrati a seguito dei danni dovuti al sisma per 0,3 milioni di Euro e gli ammortamenti del periodo per 10,6 milioni di Euro.

L’incremento delle Immobilizzazioni Finanziarie deriva dalla rivalutazione della partecipazione in Panariagroup USA per 7,2 milioni di Euro e dalla svalutazione della partecipazione in Montanari per 0,6 milioni di Euro a seguito dei risultati dei *test di impairment*. Per maggiori chiarimenti in merito, si fa riferimento a quanto riportato nelle Note Illustrative allegate al bilancio nella sezione dedicata all’*impairment test* e alle Partecipazioni .

Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio crescono di 2,2 milioni di Euro rispetto al 2011. La variazione più significativa è relativa all'incremento dei "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" legata a finanziamenti erogati dalla nostra Società alle sue partecipate.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.587)	(73.570)
Utile di periodo	3.802	2.177
Ammortamenti	10.592	11.054
Variazione non monetarie	(4.446)	(2.019)
Autofinanziamento gestionale	9.948	11.212
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a ML	(3.660)	15.598
Rimborso Imposta "Aiuti di Stato"	0	(3.999)
Investimenti netti	(6.877)	(12.864)
Incremento Partecipazioni	(366)	(7.214)
Variazione Finanziamenti a Controllate	(1.969)	(10.750)
Altri movimenti	0	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.511)	(81.587)

La Posizione Finanziaria Netta si è incrementata rispetto all'inizio dell'anno di 2,9 milioni di Euro. Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori; le variazioni del capitale circolante per gli effetti precedentemente descritti, e gli investimenti effettuati.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 139,6 milioni di Euro a 143,4 milioni di Euro, con un incremento di 3,8 milioni, interamente determinato dall'utile dell'esercizio.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai

segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla nostra Società e dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché

ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

PANARIAGROUP

<u>ATTIVO</u>	<u>Italia</u>	<u>Europa</u>	<u>USA</u>	<u>Altro</u>	<u>31/12/2012</u>
ATTIVITA' CORRENTI	131.323	10.657	7.171	6.609	155.760
Rimanenze	84.893				84.893
Crediti commerciali	32.747	10.657	7.171	6.609	57.184
Crediti tributari	5.809				5.809
Altre attività correnti	4.553				4.553
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.321				3.321
ATTIVITA' NON CORRENTI	44.349	44.098	61.937	355	150.739
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	748				748
Immobilizzazioni materiali	38.548		802		39.350
Immobilizzazioni finanziarie	509	42.598	34.430	355	77.892
Crediti per imposte anticipate	3.873				3.873
Altre attività non correnti	671	1.500	26.705		28.876
TOTALE ATTIVO	175.672	54.755	69.108	6.964	306.499
Investimenti netti materiali 2012	6.915				6.915

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2012.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2012 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2012 (la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre a Bologna), hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2012, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 24 aprile 2012 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2012 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2011, in quanto nel corso del 2012 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2012, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2012 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia (Italia), capitale pari a Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2012 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 48,6 milioni di Euro ed ha conseguito una perdita di 0,4 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,3 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,0 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a 39,9 milioni di euro.

- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 10,4 milioni di dollari, con un utile di 1,2 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,8 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 83,4 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a 76,6 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 8,9 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 0,8 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 9,1 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a 2,9 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 91,9 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 10,6 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti per 4,3 milioni di dollari e con l'iscrizione di imposte differite attive per 10,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 87,0 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è negativo per 7,7 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 milioni di Euro, realizzando un utile netto di Euro 7 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 23 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.153 migliaia e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a Euro 105 migliaia.
- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 3 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 137 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a Euro 7 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Panariagroup			Lea North	Panariagroup	
		Gres Panaria	USA	Florida Tile	America	Immobiliare	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	1.026	3.310	1.235	4.512		323
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime			31			1
Conto Economico - Ricavi	Servizi	315	30	323	50		11
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	3.933		11			5
Conto Economico - Costi	Servizi						
Conto Economico - Costi	Riaddebito costi sostenuti	345		2			
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento	51		494			2
Conto Economico - Proventi	Dividendi						
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	1.463		2			28
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	755	2.372	1.320	2.888		354
Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi							
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti	1.500		26.705		130	200

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2013, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione della Società

Anche l'inizio del 2013 è caratterizzato da un forte clima di incertezza; nelle economie sviluppate, in particolare nell'eurozona, si confermano le difficoltà di crescita economica. Riteniamo quindi, che nell'esercizio in corso i paesi "tradizionali" dell'Europa Occidentale in cui opera la nostra Società continueranno a manifestare segnali di recessione economica con ripercussioni sul nostro volume d'affari.

Continueremo a perseguire una strategia di internazionalizzazione che ci consenta da un lato l'ulteriore bilanciamento del rischio-mercato e dall'altro l'espansione commerciale e l'incremento del volume d'affari sulle aree emergenti (Paesi Asiatici, Africa e Sud America). Il nostro impegno in questa direzione è ormai consolidato e riteniamo possa essere la giusta soluzione per garantire il futuro sviluppo delle nostre attività.

La nascita della divisione Panariagroup Trade operante nei mercati Asiatici e la recente costituzione della JVC indiana, sono alcuni degli esempi che testimoniano la volontà di allargare ulteriormente i propri orizzonti nei mercati più promettenti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2012, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui la Società opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* della Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono soci della stessa per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2011 che nel 2012. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento della Società nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2012 è stato pari a 836 persone, in calo di 16 addetti rispetto al dato del 2011.

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2012							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2012	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2012	Numero delle azioni possedute al 31/12/2012	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	506.282	287.862		794.144	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	142.534	46.830		189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	55.617	8.000		63.617	diretto	proprietà
		4.880	3.000		7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436	50.000		139.436	diretto	proprietà
		3.080	10.000		13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	438.359	195.500		633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560			42.560	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	90.000	40.000		130.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo 22 marzo 2013

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE IFRS

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>RIF</u>
ATTIVITA' CORRENTI	155.760	
Rimanenze	84.894	(A)
Crediti commerciali	57.184	(B)
Crediti tributari	5.809	(C)
Altre attività correnti	4.552	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.321	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	150.739	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	748	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)
Crediti per imposte anticipate	3.873	
Altre attività non correnti	28.876	(L)
TOTALE ATTIVO	306.499	

PASSIVO 31/12/2012

PASSIVITA' CORRENTI	91.570	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	29.087	(M)
Debiti commerciali	41.583	(N)
Debiti tributari	2.467	(O)
Altre passività correnti	18.433	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	71.534	
Fondo TFR	5.753	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	5.064	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.745	(T)
Altre passività non correnti	1.972	(U)
TOTALE PASSIVITA'	163.104	
PATRIMONIO NETTO	143.395	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	116.915	(W)
Risultato dell'esercizio	3.802	(X)
TOTALE PASSIVO	306.499	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>31/12/2012</u>	<u>RIF</u>
Rimanenze	84.894	(A)
Crediti verso clienti	57.184	(B)
Altre attività correnti	10.361	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	152.439	
Debiti verso fornitori	(41.583)	(N)
Altre passività correnti	(20.900)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(62.483)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	89.956	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	748	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	117.990	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	28.876	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.753)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(1.191)	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.972)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	19.960	
CAPITALE INVESTITO NETTO	227.906	
Attività finanziarie a breve termine	(3.321)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	29.087	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.766	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	58.745	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.511	
Patrimonio netto	143.395	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	143.395	
TOTALE FONTI	227.906	

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE IFRS

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>RIF</u>
ATTIVITA' CORRENTI	155.038	
Rimanenze	82.657	(A)
Crediti commerciali	66.854	(B)
Crediti tributari	1.497	(C)
Altre attività correnti	2.960	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.070	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	144.640	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	920	(G)
Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)
Crediti per imposte anticipate	3.196	(J)
Altre attività non correnti	26.705	(L)
TOTALE ATTIVO	299.678	

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2011</u>	
PASSIVITA' CORRENTI	110.045	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.752	(M)
Debiti commerciali	43.144	(N)
Debiti tributari	2.032	(O)
Altre passività correnti	20.117	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	50.041	
Fondo TFR	6.096	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	2.579	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.905	(T)
Altre passività non correnti	3.461	(U)
TOTALE PASSIVITA'	160.086	
PATRIMONIO NETTO	139.592	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	114.737	(W)
Risultato dell'esercizio	2.177	(X)
TOTALE PASSIVO	299.678	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>31/12/2011</u>	<u>RIF</u>
Rimanenze	82.657	(A)
Crediti verso clienti	66.854	(B)
Altre attività correnti	4.457	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	153.968	
Debiti verso fornitori	(43.144)	(N)
Altre passività correnti	(22.149)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(65.293)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	88.675	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	920	(G)
Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.739	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	26.705	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.096)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	617	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.461)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	17.765	
CAPITALE INVESTITO NETTO	221.179	
Attività finanziarie a breve termine	(1.070)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	44.752	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	43.682	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	37.905	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.587	
Patrimonio netto	139.592	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	139.592	
TOTALE FONTI	221.179	

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		<u>31/12/2012</u>
	Titoli	-
	Disponibilità liquide	(3.321)
■ (1)	Attività finanziarie a breve termine	(3.321)
■ (2)	Debiti verso banche	12.384
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	16.703
	Leasing / Quota a breve	-
	Indebitamento finanziario a breve termine	29.087
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	58.745
	Leasing / Quota a medio-lungo	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	58.745
■ (3)	Posizione finanziaria netta	84.511
(1)+(2)	PFN a breve	9.063 = (X)
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
■ (3)	PFN complessiva	84.511 = (Z)
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP
CIVILISTICO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic	
<i>(in migliaia di euro)</i>	2012	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.802	A
Ammortamenti	10.592	B
Imposte differite (anticipate)	(677)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(342)	D
Variazione netta altri fondi	3.173	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(6.600)	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	G
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>9.948</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	8.283	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.537)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.561)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(8.845)	
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(3.660)</i>	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	6.288	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(6.571)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(306)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(366)	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(7.243)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	17.746	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(1.969)	L
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	15.777	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(23.885)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	14.822	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(9.063)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2012

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.587)	
Risultato dell'esercizio	3.802	A
Ammortamenti	10.592	B
Variazioni non monetarie	(4.446)	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	9.948	
Variazione del circolante netto	(3.660)	H
Incremento partecipazioni	(366)	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(6.877)	J+K
Variazione Finanziamenti a Controllate	(1.969)	L
Altri movimenti	0	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.511)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2012</u>	<u>31/12/2011</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	155.760.009	155.037.755
1.a	Rimanenze	84.893.516	82.657.313
1.b	Crediti commerciali	57.184.414	66.854.289
1.c	Crediti tributari	5.809.272	1.496.565
1.d	Altre attività correnti	4.551.896	2.959.960
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.320.911	1.069.628
	ATTIVITA' NON CORRENTI	150.739.856	144.640.208
2.a	Immobilizzazioni immateriali	748.054	919.789
2.b	Immobilizzazioni materiali	39.349.414	42.892.239
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	77.892.819	70.926.670
2.d	Crediti per imposte anticipate	3.873.223	3.196.003
2.e	Altre attività non correnti	28.876.346	26.705.507
	TOTALE ATTIVO	306.499.865	299.677.963
	PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
	PASSIVITA' CORRENTI	91.571.098	110.046.612
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	29.086.724	44.752.191
3.b	Debiti commerciali	41.583.465	43.143.997
3.c	Debiti tributari	2.467.378	2.032.736
3.d	Altre passività correnti	18.433.531	20.117.688
	PASSIVITA' NON CORRENTI	71.534.390	50.039.147
4.a	Fondo TFR	5.753.334	6.094.890
4.b	Fondi per Imposte differite	0	0
4.c	Fondi rischi ed oneri	5.064.185	2.578.623
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.744.676	37.905.034
4.e	Altre passività non correnti	1.972.195	3.460.600
	TOTALE PASSIVITA'	163.105.488	160.085.759
5	PATRIMONIO NETTO	143.394.377	139.592.204
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	116.914.558	114.737.482
	Risultato dell'esercizio	3.802.173	2.177.076
	TOTALE PASSIVO	306.499.865	299.677.963

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2012		31/12/2011	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.181.756	92,3%	185.464.830	99,5%
	Variazione delle rimanenze PF	1.001.856	0,6%	(3.218.446)	-1,7%
	Incrementi di immobilizzazioni	-	0,0%	-	0,0%
6.b	Altri ricavi	4.495.968	2,5%	4.128.786	2,2%
11.	Proventi per Eventi Straordinari	8.315.472	4,6%	-	0,0%
	Valore della produzione	178.995.052	100,0%	186.375.170	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(43.161.800)	-24,1%	(47.202.418)	-25,3%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(73.647.082)	-41,1%	(77.532.351)	-41,6%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>		0,0%	(5.132.483)	-2,8%
7.c	Costo del personale	(44.597.084)	-24,9%	(45.667.656)	-24,5%
	Variazione delle rimanenze MP	522.032	0,3%	165.833	0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.507.523)	-0,8%	(1.931.823)	-1,0%
11.	Costi per Eventi Straordinari	(5.869.734)	-3,3%	-	0,0%
	Costi della produzione	(168.261.191)	-94,0%	(172.168.415)	-92,4%
	Margine operativo lordo	10.733.861	6,0%	14.206.755	7,6%
8.a	Ammortamenti	(10.592.211)	-5,9%	(11.053.397)	-5,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(737.991)	-0,4%	(1.264.866)	-0,7%
11.	Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500.000)	-1,4%	-	0,0%
	Margine operativo netto	(3.096.341)	-1,7%	1.888.492	1,0%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	4.035.872	2,3%	338.636	0,2%
	Risultato prima delle imposte	939.531	0,5%	2.227.128	1,2%
10.a	Imposte sul reddito	2.862.642	1,6%	(50.052)	0,0%
	Risultato dell'esercizio	3.802.173	2,1%	2.177.076	1,2%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,084		0,048	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2012	31/12/2011
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.802.173	2.177.076
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	3.802.173	2.177.076

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.802	2.177
Ammortamenti	10.592	11.054
Imposte differite (anticipate)	(677)	(3.330)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(342)	(203)
Variazione netta altri fondi	3.173	(3.673)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(6.600)	-
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	1.188
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>9.948</i>	<i>7.213</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	8.283	4.253
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.537)	3.504
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.561)	502
Variazione netta delle altre attività/passività	(8.845)	7.339
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(3.660)</i>	<i>15.598</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	6.288	22.811
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(6.571)	(12.598)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(306)	(266)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(366)	(7.214)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(7.243)	(20.078)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto		
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	17.746	3.620
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	(1.969)	(10.750)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	15.777	(7.130)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(23.885)	(19.488)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	14.822	(4.397)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(9.063)	(23.885)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.950	2.001
Imposte sul reddito pagate	117	6.161

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2011 al 31/12/2012
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/11/2011	22.678	60.784	4.493	3.368	44.011	2.081	137.415
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Destinazione risultato di esercizio				104	1.977	(2.081)	0
Risultato d'esercizio						2.177	2.177
Saldi 31/12/2011	22.678	60.784	4.493	3.472	45.988	2.177	139.592
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Destinazione risultato di esercizio				109	2.068	(2.177)	0
Risultato d'esercizio						3.802	3.802
Saldi 31/12/2012	22.678	60.784	4.493	3.581	48.056	3.802	143.394

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio d’esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2012, comparato con il conto economico per l’esercizio 2011.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità".

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2012, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2011, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2012 e per l'esercizio 2011. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono

contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Per società a controllo congiunto (joint venture) si intendono tutte le società nelle quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono

scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono

attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con

parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio;
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il *SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica* (società veicolo) e *parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo *IFRS 10* vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

- *IFRS 10* richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - *IFRS 10* richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - *IFRS 10* prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.
 - In termini generali, l'applicazione dell'*IFRS 10* richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
 - Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
-
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo *IFRS 11*, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto sulla Società rispetto all'esposizione riflessa nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012.
-
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
-
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'*IFRS 7*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
-
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 –

Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (*Other comprehensive income*) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 l'IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (*Other comprehensive income*) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività, risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al loro dei correlati effetti fiscali.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari*;
- *IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva,

la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

- *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- *IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette* sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- *IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello

scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o imprevedute uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2012, tale voce è così composta

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.125	5.967
Prodotti in corso di lavorazione	1.026	1.020
Prodotti finiti	74.306	73.238
Immobili destinati alla vendita	3.437	2.432
	84.894	82.657

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2012 è in lieve crescita del 2,7%, rispetto all'anno precedente. Tale incremento è in parte dovuto alle acquisizioni, effettuate durante l'anno, di immobili destinati alla vendita.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.646 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 7.596 migliaia al 31 dicembre 2011), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La riduzione del fondo di 0,9 milioni di Euro rispetto all'anno precedente è la conseguenza delle efficaci azioni di smaltimento intraprese nell'esercizio per la riduzione delle scorte a lenta rotazione.

Le rimanenze includono Euro 3.437 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 500 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2012), basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso terzi	51.237	59.782
Crediti verso controllate	7.689	8.854
Crediti verso correlate	30	29
Crediti verso controllanti	38	36
Fondo svalutazione crediti	(1.810)	(1.847)
	57.184	66.854

I crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2012 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 14%, in misura superiore al calo riscontrato nel fatturato. Questo andamento è da imputare al decremento del fatturato riscontrato sul mercato italiano dove mediamente i termini di pagamento sono molto lunghi rispetto alla media degli altri mercati in cui la Società opera.

I crediti verso controllate si riferiscono a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per il 6% circa sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 3.134 migliaia di crediti scaduti da oltre 120 giorni (pari a circa il 6,1% del monte crediti verso terzi totale); a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.810 migliaia, in linea con l'anno precedente. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2012, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 0,7 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011).

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti IVA	3.507	217
Crediti su imposte sui redditi	-	695
Altri crediti verso Erario	2.302	585
	5.809	1.497

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni. Nel 2012 il rilevante calo del fatturato sul mercato domestico ha ulteriormente accentuato questo fenomeno, portando ad un saldo a credito a fine anno di Euro 3.507 migliaia.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2011 era determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il triennio successivo, la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e, a partire dal 2010, anche la società controllata Montanari Francesco S.r.l. Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti verso l'Erario" si è incrementata di Euro 1.717 migliaia rispetto al 2011. Tale variazione è dovuta principalmente alla richiesta di rimborso inoltrata per l'IRAP

sul costo del personale non dedotta ai fini IRES negli anni dal 2007 al 2011; tale richiesta è stata effettuata sulla base del decreto legge n. 201/2011 (cosiddetto “decreto Salva Italia”).

La voce “Altri crediti verso Erario” include inoltre il credito d'imposta per l'IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Anticipi a Istituti Previdenziali	789	349
Anticipi a fornitori	348	397
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	295	236
Crediti verso dipendenti e terzi	640	258
Crediti per dividendi da società controllate	-	1.188
Crediti verso società di assicurazione	1.924	-
Crediti per contributi	-	192
Crediti per proventi energetici	224	76
Altri minori	25	12
Totale “Altri crediti” correnti	4.245	2.708
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	307	252
	4.552	2.960

I “Crediti verso società di assicurazione” si riferiscono alla quota di indennizzo assicurativo relativo al terremoto, già liquidato al 31 dicembre 2012, e incassato per il 90% già nel mese di Gennaio 2013. La quota restante, pari ad Euro 0,2 milioni, sarà corrisposta alla Società solo al completamento dei lavori di ripristino dei fabbricati. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 11.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	3.303	1.038
Assegni	-	4
Denaro e valori in cassa	18	28
	3.321	1.070

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2012, comparata con l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2012 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 748 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 920 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2012	31/12/2011
Terreni e fabbricati	745	768
Impianti e macchinari	32.001	35.200
Attrezzature e altri beni	6.556	6.883
Immobilizzazioni in corso	47	41
	39.349	42.892

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2012	42.892
Incrementi per acquisti	6.920
Decrementi netti per dismissioni	(49)
Decrementi per ammortamenti	(10.114)
Decrementi per sisma	(300)
Saldo al 31/12/2012	39.349

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 0,9 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,6 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 1,4 milioni
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 0,8 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 0,1 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,4 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,1 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio d'esercizio di Panariagroup.

Tale test è stato condotto confrontando il valore del Patrimonio netto alla data del test, al netto del valore di iscrizione delle partecipazioni, con il valore recuperabile di Panariagroup determinato come valore d'uso (*Equity Value*).

L'*Equity Value* di Panariagroup è stato determinato come differenza tra l'*Enterprise Value* (valore attuale dei flussi di cassa generati dalla stessa Società) e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012.

Il valore recuperabile è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2013 – 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity è stato considerato prudenzialmente pari a zero, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato, nel test sulle partecipazioni, ed in linea ai test svolti negli anni precedenti.

Il tasso di attualizzazione WACC, pari a 8,3%, risulta il medesimo del test sul bilancio consolidato e del test sulle singole partecipazioni.

Il test non ha evidenziato alcuna situazioni di *impairment* o criticità.

La Società ha inoltre provveduto all'elaborazione di un'analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità del Patrimonio Netto anche in caso di peggioramento del tasso di attualizzazione WACC, non rilevando criticità.

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2012, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Partecipazioni in imprese controllate	77.532	70.922
Partecipazione in JV India	356	-
Altre Partecipazioni	5	5
	77.893	70.927

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	34.429	27.229
Montanari Francesco S.r.l.	496	1.096
Panariagroup Immobiliare	10	-
	77.532	70.922

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione in Panariagroup USA si è incrementata di Euro 7,2 milioni, per effetto del ripristino delle svalutazioni effettuate per complessivi Euro 19,5 milioni negli anni tra il 2008 ed il 2010. In particolare, alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzato negli ultimi esercizi, e che ha portato nel 2012 ad un risultato ante-imposte ampiamente positivo anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali commerciali, come descritto in maggior dettaglio nella relazione sulla gestione, oltre che alle mutate condizioni macro-economiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano decisamente più rosee rispetto agli anni precedenti, come peraltro confermato dall'andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013, gli Amministratori hanno ritenuto che la perdita di valore rilevata in esercizi precedenti si sia ridotta, ed hanno pertanto incrementato il valore contabile della partecipazione sino alla nuova stima del valore recuperabile determinato nell'ambito degli *impairment test* commentati in dettaglio successivamente.

La partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. è invece stata svalutata di Euro 0,6 milioni, anch'essa per effetto dei risultati dell'*impairment test* effettuato a fine esercizio.

Nel corso del 2012 è stata costituita la società Panariagroup Immobiliare S.r.l., con un capitale sociale di Euro 10.000.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2012 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	54.310	(438)	100 %	42.597
Panariagroup USA (2) (3)	65.500 Usd	33.533	9.877	100 %	34.429
Montanari Francesco srl	48 Eur	453	7	100 %	496
Panariagroup Immobiliare Srl	10 Eur	7	(3)	100 %	10

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

(3) La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il valore all'Equity method è dovuta al delta cambi.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

Infine nel corso dell'esercizio Panariagroup ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panaria Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso (*Equity Value*) è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2012. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2013 – 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo

esercizio del Piano al netto delle imposte (“*Net operating profit Less Adjusted Tax*”-*Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso “normalizzato”. Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 8,3% (dato utilizzato nel 2011 pari al 8,9%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come solo parametro rilevante ai fini dell’analisi il WACC, che condiziona il valore d’uso delle *cash generating unit*.

L’utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell’esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell’attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell’andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, ha indotto il management a mantenere delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da “Confindustria Ceramica” e da “Cresme”, senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all’attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto, come precedentemente anticipato, è emersa la necessità di una svalutazione parziale della partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. e del ripristino parziale di valore della partecipazione in Panariagroup USA .

Riportiamo di seguito l’esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 54,3 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l’*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2012 risulta pari a circa USD 45,8 milioni a fronte di un valore di carico contabile della

partecipazione *pre-impairment test* pari complessivamente a circa USD 36,2 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, si è proceduto a rivalutare parzialmente la partecipazione, per un valore in Euro di 7,2 milioni, allineandone il valore alle risultanze del *test di impairment*.

Con riferimento alla società statunitense, nel 2012 la Direzione della Società ha rivisto in senso migliorativo i piani aziendali alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzati negli ultimi esercizi anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali commerciali, come descritto in maggior dettaglio nella relazione sulla gestione che ha portato già nel 2012 ad un risultato economico ampiamente positivo, oltre che alle mutate condizioni macroeconomiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano decisamente più positive rispetto agli anni precedenti, come peraltro confermato dall'andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013..

Sulla base di tali piani, formulati peraltro su basi prudenziali (ipotesi di crescita conservative legate ai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", e senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa), la Direzione della Società ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio d'esercizio una rivalutazione della partecipazione di Euro 7,2 milioni, che peraltro ripristina solo parzialmente svalutazioni iscritte negli esercizi precedenti per complessivi Euro 19,5 milioni.

Montanari Francesco S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione *pre-impairment test* in Montanari Francesco S.r.l. di Euro 1,1 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 0,5 milioni. Ne risulta la necessità di procedere ad una svalutazione di Euro 0,6 milioni.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Equity Value* di "Montanari Francesco S.r.l." risulta pari a circa Euro 0,5 milioni inferiore al valore di carico contabile delle partecipazioni in bilancio pari a circa Euro 1,1 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari a Euro 0,6 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

Dati espressi in Euro milioni	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Gres Panaria (*)	58,5	54,3	50,7
Panariagroup USA (**)	50,5	45,8	41,7
Montanari (*)	0,5	0,5	0,4

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

2.d Crediti per imposte anticipate

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a credito al 31 dicembre 2012, così come l'anno precedente:

	31/12/2012	31/12/2011
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	(127)	(127)
- valutazione TFR metodo IFRS	(247)	(253)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	(541)	(542)
- valutazione Magazzino	(2.605)	(2.841)
- delta cambi da valutazione	(244)	(613)
- altre minori	-	(17)
Totale imposte differite	(3.764)	(4.393)
Differite attive:		
- per fondi tassati	4.283	3.886
- per affrancamento partecipazione	-	3.703
- perdite fiscali	3.354	-
Totale imposte anticipate	7.637	7.589
Crediti per imposte anticipate	3.873	3.196

Le principali variazioni rispetto al 2011 si riferiscono all'operazione di "affrancamento partecipazioni" e alle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2012, il credito per imposte anticipate relativo all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011 risulta pari a zero, mentre l'anno precedente era pari a Euro 3.703 migliaia.

Nel 2011 la Capogruppo si era avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup a fronte della corresponsione di un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), avrebbe ottenuto come beneficio la possibilità di ammortizzarlo in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi. L'operazione era stata contabilizzata in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consisteva nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi, imputando la differenza tra questi due valori interamente imputata a conto economico dell'esercizio.

Nel 2012 con l'approvazione della legge n.228 del 24 dicembre 2012 è stato effettuato un intervento normativo che ha differito gli effetti del riallineamento di cinque anni, dando la possibilità di ammortizzare il maggiore valore fiscale attribuito agli avviamenti solo a partire dal 2017, anziché dal 2012 come originariamente previsto).

Tale significativo e penalizzante mutamento nelle condizioni dell'operazione ha determinato la scelta, da parte della Direzione della Società di non effettuare l'operazione di riallineamento. Tale cambiamento è stato possibile in quanto il pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva non era ancora stato effettuato poiché previsto per Giugno 2013.

A seguito di tale decisione,, in termini contabili, si è proceduto ad effettuare la scrittura inversa a quella effettuata nel 2011; con tale scrittura è stato annullato il credito per imposte anticipate di Euro 3,7 milioni, contestualmente è stato annullato anche il debito per imposta sostitutiva iscritto originariamente per 2,0 milioni e infine è stato imputato a conto economico (riga "Imposte") un onere pari a 1,7 milioni di Euro.

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" si riferiscono al risultato economico 2012, che da un punto di vista fiscale è stato negativo. Va sottolineato come tale perdita sia in buona parte dovuta al diverso trattamento ai fini delle imposte degli indennizzi assicurativi ricevuti a fronte del sisma, in considerazione della detassazione di tali indennizzi concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma, e gli oneri sostenuti, che invece sono deducibili.

Con riferimento a tale perdita, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 22 marzo 2013.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti attivi infra-gruppo	28.534	26.564
Finanziamenti a terzi	200	-
Altre attività non correnti	142	141
	28.876	26.705

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferisce per Euro 26.704 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc, per Euro 1.500 migliaia ad un finanziamento a Gres Panaria Portugal S.A, per Euro 200 migliaia ad un finanziamento a Montanari Francesco S.r.l. e per Euro 130 migliaia ad un finanziamento a Panariagroup Immobiliare S.r.l

Tutti i finanziamenti erogati sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Conti correnti passivi	5.382	11.245
Anticipi su operazioni export	7.002	13.710
Finanziamenti a medio - lungo termine	16.703	19.797
	29.087	44.752

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2012, comparata con l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2012, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 107,3 milioni, utilizzati per Euro 12,4 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2012; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso terzi	40.118	42.280
Debiti verso controllate	1.465	864
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
	41.583	43.144

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute d'acconto	2.343	2.025
Imposte sui redditi	124	-
Imposte sostitutive	-	8
	2.467	2.033

La voce "Imposte sui redditi" è formata dal saldo del debito per IRAP.

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.989	3.200
Debiti verso dipendenti	3.911	3.797
Debiti verso clienti	3.864	4.791
Debiti verso agenti	6.667	8.014
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	222	140
Altri minori	162	165
Totale debiti correnti	17.815	20.107
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	485	-
Altri ratei e risconti passivi	134	11
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	619	11
	18.434	20.118

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte dell’indennizzo assicurativo che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

PASSIVITA’ NON CORRENTI

4.a Fondo TFR

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo TFR	5.753	6.095

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*. Per il 2012 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate A (nel 2011 si era assunto l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA; gli effetti del cambiamento del riferimento del tasso di sconto sono riportati successivamente).

31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate A = 2,40 %

31/12/2011: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 4,75 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9 %, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale dell'obbligazione	6.269	5.662
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	(516)	433
Valore di bilancio Fondo TFR	5.753	6.095

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2012 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Come riportato precedentemente, in considerazione del peggioramento del rating dei titoli dell'Eurozona e della difficoltà di identificare un paniere di titoli rappresentativi AA, nel 2012 è stato scelto come riferimento per il tasso di sconto l'indice IBoxx Eurozone Corporate A, mentre nel 2011 era stato assunto l'IBoxx Eurozone Corporate AA. Qualora fosse stato impiegato lo stesso riferimento, tasso di sconto pari al 2,05%, il Valore Attuale dell'Obbligazione sarebbe stato di Euro 6.595 migliaia anziché Euro 6.269 migliaia

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2011	6.095
Quota imputata a conto economico	255
Quota liquidata nell'esercizio	(597)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2012	5.753

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2012, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato nella sezione dei principi contabili, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri-misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013; gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al loro dei correlati effetti fiscali.

4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre 2012 è pari a zero, in quanto il saldo è a credito. Si rimanda pertanto alla sezione dei "Crediti per imposte anticipate" per i relativi commenti.

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.210	2.468
Fondo oneri terremoto	2.200	-
Altri fondi	654	111
	5.064	2.579

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2011	5,57 %
31 dicembre 2012	5,59%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite

massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il “Fondo Oneri per Terremoto” è relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevede il sostenimento a partire dal 2013 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina uffici di Finale Emilia, ancora non agibile per i danni subiti a seguito del sisma.

Gli “Altri fondi” includono lo stanziamento della passività potenziale derivante da una verifica fiscale effettuata sulla Società nel 2012. Tale stanziamento riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo. La voce “Altri fondi” accoglie inoltre lo stanziamento a fondo resi.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2008 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d’esercizio.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l’esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti a medio - lungo termine	54.484	36.348
Finanziamenti agevolati	4.261	1.557
	58.745	37.905

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Nel 2012 è stato acceso un nuovo mutuo per un valore complessivo di Euro 15 milioni e ottenuto un finanziamento agevolato a medio termine di Euro 4,1 milioni concesso come aiuto alle imprese colpite dal terremoto per il pagamento delle imposte e dei contributi che erano stati temporaneamente sospesi a partire da Maggio 2012.

Sui finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell’istituto di credito erogante.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2012
2013	16.703
2014	24.128
2015	18.068
2016	8.213
2017	6.650
2018	1.686
Medio / Lungo	58.745
Debiti finanziari	75.448

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.972	1.465
Imposte sostitutive oltre l'esercizio	-	1.996
	1.972	3.461

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Imposte sostitutive oltre l'esercizio" al 31 dicembre 2011 si riferiva all'imposta sull'operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate e non più dovuta a seguito della rinuncia all'effettuazione di questa operazione.

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.581	3.472
Altre riserve	48.056	45.988
Risultato dell'esercizio	3.802	2.177
	143.394	139.592

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2011.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	43.260	41.192
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	3.719	3.719
	48.056	45.988

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata rispetto all'anno precedente per effetto della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio 2011.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" voce include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2012, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2011.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.581.270,54	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	43.260.344,12	A B C	43.260.344,12		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	488.594,64	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.802.173,00	A B C	3.802.173,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			53.918.273,03		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 222 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2012 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 82 migliaia

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Italia	68.967	81.361	(12.394)
Europa UE	55.851	65.011	(9.160)
Extra UE	32.323	29.958	2.365
Infra-gruppo	10.439	12.391	(1.952)
(Meno) Premi	(2.398)	(3.256)	858
Totale Ricavi	165.182	185.465	(20.283)

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una calo complessiva dei ricavi di circa l'11% (pari a 20,0 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.564	1.167	397
Plusvalenze da alienazione immobili	22	268	(246)
Sopravvenienze attive	728	454	274
Prestazioni servizi infragruppo	771	642	129
Risarcimento danni	19	30	(11)
Capitalizzazioni interne	173	-	173
Proventi energia	791	686	105
Contributi	49	641	(592)
Altri minori	378	241	137
Altri ricavi	4.495	4.129	366

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

La voce "contributi" si riferisce prevalentemente alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce “Capitalizzazioni interne” si riferisce all’utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell’ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime	18.599	20.105
Materie sussidiarie e di consumo	7.178	6.936
Prodotti finiti, semilavorati e merci	9.772	11.922
Imballaggi	6.794	7.350
Altri minori	819	889
Costi per materie prime	43.162	47.202

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è:

	31/12/2012	31/12/2011
Locazioni immobiliari	5.536	5.170
Noleggi impianti, automezzi, computer	1.903	2.227
Provvigioni	12.572	13.710
Utenze	18.491	18.322
Spese commerciali e pubblicità	4.638	5.438
Lavorazioni esterne	10.225	11.278
Manutenzioni	3.687	4.199
Trasporti	4.795	5.358
Servizi industriali	4.333	4.453
Compensi organi sociali	1.183	1.185
Consulenze	2.153	2.146
Assicurazioni	433	430
Altri minori	3.698	3.616
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	73.647	77.532

La voce “Locazioni immobiliari” include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l’allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 45.668 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 44.597 migliaia al 31 dicembre 2012, registrando una calo di circa il 2,3%. L'incidenza sul Valore della produzione è in crescita passando da 24,5% a 24,9%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2012	31/12/2011
Retribuzioni	31.440	32.206
Oneri sociali	10.952	11.338
Indennità di fine rapporto	2.205	2.124
	44.597	45.668

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	32	30
Quadri	36	37
Impiegati	235	243
Intermedi	24	21
Operai	501	514
	828	845

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2012	31/12/2011
Sopravvenienze passive	184	290
Omaggi	45	73
Contributi associazioni di categoria	83	87
Minusvalenze su alienazioni	28	326
Imposte indirette	675	693
Materiale d'ufficio	224	235
Altre minori	269	228
	1.508	1.932

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2012 risulta in calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 11.053 migliaia a Euro 10.592 migliaia.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 737 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.387 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 50 migliaia e la svalutazione degli immobili in giacenza per Euro 250 migliaia al netto dell'utilizzo fondo svalutazione magazzino di Euro 950 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi passivi su debiti verso banche	(320)	(364)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.630)	(1.637)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(255)	(292)
Perdite da Fair Value su derivati	(82)	-
Altri minori	(247)	(362)
Totale oneri finanziari	(2.534)	(2.655)
Interessi attivi c/c bancari	8	2
Interessi attivi su crediti	82	101
Utili da Fair Value su derivati	-	57
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	546	337
Totale proventi finanziari	636	497
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.898)	(2.158)
Differenze negative di cambio	(2.626)	(1.496)
Differenze positive di cambio	1.965	2.610
TOTALE GESTIONE CAMBI	(661)	1.114
Dividendi da società controllate	-	1.188
Rivalutazione partecipazioni in controllate	7.200	-
Svalutazione partecipazioni in controllate	(600)	-
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	6.600	1.188
Perdite finanziarie da attualizzazione	(5)	-
Utili finanziari da attualizzazione	-	195
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(5)	195
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	4.036	339

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio includono le rilevanti operazioni di rivalutazione e svalutazione delle Partecipazioni in Panariagroup USA e Montanari, commentate precedentemente nella sezione dedicata all'*impairment test* e alle Partecipazioni .

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio 2011 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,7
- 1,00%	+0,9
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,9)
+ 2,00%	(1,7)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	10,0
1,20	4,4
1,30	(0,5)
1,40	(4,6)
1,50	(8,2)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 2.862 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

TAX RATE TEORICO			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Risultato ante imposte	940		
B	Costo del personale	44.597		
C	Oneri finanziari netti (al netto sval. e rival. Partecipazioni)	2.564		
A	Base imponibile "teorica" IRES	940	259	27,50%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	48.101	1.876	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		2.135	227,17%
	Neutralità fiscale delle rivalutazione e svalutazione delle partecipazioni		(2.072)	-220,47%
	Deducibilità IRAP costo del personale anni 2007-2011		(1.729)	-183,94%
	Non tassazione degli indennizzi assicurativi per terremoto		(2.887)	-307,12%
	Effetto negativo rinuncia affrancamento partecipazioni		1.707	181,60%
	Altre		(17)	-1,82%
	Carico fiscale EFFETTIVO		(2.863)	-304,57%

Il saldo "positivo" delle imposte è determinato da una serie di fattori che si sono manifestati nell'esercizio.

Incide in senso positivo la nuova norma che consente la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale ai fini IRES con effetto retroattivo (decreto legge n. 201/2011 - cosiddetto "decreto Salva Italia"), permettendo il recupero delle maggiori imposte pagate a tale titolo negli anni tra il 2007 ed il 2011.

A seguito di tale legge, è stata inoltrata richiesta di rimborso per un valore complessivo di Euro 1.729 migliaia.

Un altro fattore di rilievo che determina un impatto positivo è il trattamento fiscale peculiare degli oneri e dei proventi del terremoto previsto dalla legge italiana, che permette la piena deducibilità dei costi sostenuti mentre prevede la non-tassazione dei contributi ed indennizzi ricevuti; tale norma ha evidentemente finalità agevolative e di aiuto per le imprese che sono state danneggiate dal sisma.

Ha invece impatto negativo la rinuncia alla operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) che ha determinate l'iscrizione di un costo pari a Euro 1.707 migliaia. Come già commentato, nel 2012 sono intervenute delle modifiche normative che hanno nettamente mutato le condizioni economiche di partenza, rendendo l'operazione non conveniente da un punto di vista finanziario.

11. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio 2012, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) è stata colpita da un evento sismico di forte intensità che ha causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)
	(56)

I "Proventi per Eventi Straordinari" sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo e all'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

In relazione al rimborso assicurativo, pari a Euro 9,7 milioni, si rileva che al 31 dicembre 2012 era già stato determinato con certezza e liquidato dalla società di assicurazione, mentre l'incasso è avvenuto parzialmente nel 2012 (Euro 7,8 milioni), e per la restante parte nel mese di Gennaio 2013, ad eccezione di una quota (pari ad Euro 0,2 milioni) che verrà corrisposta solo al completamento dei lavori di ripristino dei fabbricati.

Il rimborso assicurativo, per la parte afferente a interventi sulle strutture che sono stati capitalizzati (Euro 0,5 milioni) è stato riscontato, in modo tale da correlare temporalmente il provento alla vita utile dei cespiti a cui si riferisce.

I “Costi per Eventi Straordinari” si riferiscono ai lavori già effettuati per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si tratta di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l’ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Sono altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

La voce “Accantonamenti per Eventi Straordinari”, pari ad Euro 2,5 milioni, accoglie la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell’intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguarda prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

Nella stima dei costi a finire, non sono incluse le migliori che si sono rese necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e che saranno capitalizzate.

Allo stesso modo, nel computo degli effetti economici del sisma, non sono considerati gli oneri “indiretti” derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce “Imposte sul reddito” del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri già sostenuti e di quelli stimati. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del previsto correlato risarcimento assicurativo rilevata nel bilancio consolidato, in considerazione della detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto concessa nell’ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma

Si rileva infine che nel 2013 la Società provvederà a richiedere il contributo pubblico previsto dall’Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa (interventi migliorativi alle strutture per adeguamento sismico, spese di noleggio uffici temporaneo, spese di dislocazione produttiva, ecc.).

Alla data di redazione delle presenti note illustrative, il Gruppo non ha completato il processo di quantificazione delle spese ammissibili ai sensi della suddetta ordinanza, e non ha pertanto ancora presentato la relativa domanda. Anche in considerazione di ciò, si è ritenuto corretto non procedere alla rilevazione di alcun provento nel conto economico 2012.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,085 per azione, mentre al 31 dicembre 2011 risultava pari a € 0,048 per azione.

Si rileva che l’utile/perdita base e l’utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici della Società, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	31	25	56
Totale Ricavi	35	25	60

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.313	5.313
Commissioni x garanzie prestate	29	-	29
Servizi	60	-	60
Totale Costi	89	5.313	5.402

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	0,65%	0,36%
Costi	1,81%	1,92%	58,43%	32,39%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	38	30	68
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	-	-	-
Saldo Creditorio (Debitorio)	38	30	68

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 22 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2012 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	920	0	920
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	306	-	306
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(478)	-	(478)
Saldo finale	0	0	0	748	0	748

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	768	35.200	4.552	2.331	41	42.892
Acquisizioni dell'esercizio	-	5.377	1.071	466	6	6.920
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(8.227)	(941)	(923)		(10.114)
Decrementi per sisma		(300)				(300)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(49)				(49)
Riclassifiche	-					-
Saldo finale	745	32.001	4.682	1.874	47	39.349

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	70.922	-	-	5	70.927
Acquisizioni dell'esercizio	10	-	-	356	366
Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Svalutazione Partecipazioni	(600)	-	-	-	(600)
Rivalutazione Partecipazioni	7.200	-	-	-	7.200
Altro	-	-	-	-	-
Saldo finale	77.532	-	-	361	77.893

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif	31/12/2012	31/12/2011
A			
Disponibilità liquide		(3.321)	(1.070)
Attività finanziarie a breve termine	1.e.	(3.321)	(1.070)
B			
Debiti verso banche		12.384	24.955
Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo		16.703	19.797
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a	29.087	44.752
Debiti verso banche		58.745	37.905
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Debiti verso obbligazionisti		-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d	58.745	37.905
Indebitamento finanziario netto		84.511	81.587
A+B			
Indebitamento finanziario netto a Breve		9.063	23.885

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2012

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	104
Totale			104

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 22 marzo 2013

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta